

I dati. In crescita i prestiti

Bankitalia: sofferenze in calo del 6,1% a settembre

ROMA

■ Prosegue il trend positivo di calo delle sofferenze delle banche italiane. La variazione registrata in settembre è stata del 6,1% su base annua e segue il 6,6% di agosto. Il dato arriva dalla pubblicazione "Banche e moneta" di Bankitalia. Guardando alle consistenze, il livello delle sofferenze al netto dei fondi rettificativi si è fermato a 65,8 miliardi contro gli 85,1 del settembre 2016.

Nel documento statistico si spiega poi che nel mese in questione i prestiti al settore privato, corretti per tener conto delle cartolarizzazioni e degli altri crediti ceduti e cancellati dai bilanci bancari, sono cresciuti dello 0,8% su base annua (1,1% in agosto). I prestiti alle famiglie sono cresciuti del 2,6% (2,7% nel mese precedente), mentre quelli alle società non finanziarie sono diminuiti dello 0,6% (erano calati dello 0,1 in agosto). I depositi del settore privato sono aumentati del 6,2% su base annua (4,8% in agosto, mentre la raccolta obbligazionaria è diminuita del 14,0%.

Sulle obbligazioni bancarie il governatore Ignazio Visco, nel suo discorso alla Giornata del Risparmio di una settimana fa aveva segnalato che il 30% di questi bond detenuti dalle famiglie scadrà entro un anno, mentre il 70% scadrà nel 2020.

Tornano ai dati di ieri, resta da segnalare che i tassi di interesse sui prestiti erogati alle famiglie per l'acquisto di abitazioni, comprensivi delle spese accessorie, sono stati pari al 2,42% (2,51 in agosto); quelli sulle nuove erogazioni di credito al consumo all'8,50%. I tassi di interesse sui nuovi prestiti alle società non finanziarie sono risultati invece pari all'1,39% (1,59% in agosto); quelli sui nuovi prestiti d'importo fino a 1 milione di euro sono stati pari al 2,07%, mentre quelli sui nuovi prestiti di importo superiore a tale soglia allo 0,85%. I tassi passivi sul complesso dei depositi in essere sono rimasti stabili allo 0,39%.

D.Col.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

